

USR PUGLIA - Informativa sugli organici 2014/15 per la scuola secondaria di 2° grado

Presso l'Usr Puglia in data 20/05/2014 si è tenuta l'informativa sugli organici della Sec. di II grado. Per la parte pubblica erano presenti il dott. Nappi, la dott. Cammalleri, la dott. Semeraro, l'ispettore Marzano. Per la FGU/Gilda erano presenti il prof. Capacchione e il prof. Castellana. Il dott. Nappi ha evidenziato che, dopo tanti anni di tagli, è possibile incrementare di 44 posti gli organici; l'USR però ha deciso di ripartirli tra le province non basandosi sull'incremento di alunni segnalato dai vari UUSSTT ma secondo il seguente schema

	Incremento alunni	posti assegnati
BARI	499	15
BRINDISI	-190	4
FOGGIA	125	10
LECCE	95	10
TARANTO	18	5

Il prof. Castellana ha fatto subito notare come Bari (al solito) venga penalizzata rispetto alle altre province; infatti a fronte di un aumento di 499 alunni, riceve solo 15 docenti in più, mentre la provincia di Brindisi, che addirittura registra un decremento di 190 alunni, si vede premiata con un incremento di 4 docenti. Il prof. Capacchione, ha aggiunto che, come già si sta facendo in altre regioni, anche l'USR Puglia dovrebbe chiedere un anticipo dell'organico di fatto sull'organico di diritto, al fine di evitare problemi di sovrannumerarietà.

Nessun rappresentante delle altre OOSS ha appoggiato la nostra richiesta di una distribuzione più rispondente ai dati presentati dalla province.

A parere del dott. Nappi in essi ci sono delle incongruenze ; infatti ci sarebbe scarsa omogeneità fra i dati di Brindisi che perde 190 alunni mentre Bari crescerebbe inspiegabilmente e non sarebbe la prima volta che quanto

segnalato in organico di diritto non trovi poi corrispondenza nell'organico di fatto. Probabilmente, sempre a parere del dott. Nappi, alcune scuole segnalano i ripetenti due volte, soprattutto nella provincia di Bari.

Purtroppo al tavolo non era presente neanche un funzionario dell'UST barese per rivendicare la correttezza dei conteggi presentati dal nostro ambito territoriale.

Radicata in questa pregiudiziale convinzione , l'Amministrazione ha deciso di non modificare le attribuzioni presentate lasciando alla provincia di Bari un'assegnazione di 15 docenti assolutamente insufficiente a coprire il nuovo fabbisogno formativo . E' evidente infatti che, se l'incremento di alunni registrato da Bari non porta ad un proporzionato incremento di organico, e di conseguenza di classi attivate, non c'è altra soluzione se non quella di riempire ulteriormente le classi baresi anche in presenza di alunni diversamente abili.